

**ROBERTO VALERI**

Si è svolto il 20 maggio, presso il prestigioso palazzo Wedekind in piazza Colonna, il 6° Meeting del Made in Italy promosso dalla Confederazione Aepi, che ha riunito professionisti, imprenditori, rappresentanti istituzionali e politici per fare il punto sul futuro delle imprese italiane. L'evento, dal titolo "Unire le eccellenze per avere l'eccellenza", ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui principali temi che riguardano il tessuto produttivo del nostro Paese.

Durante l'evento, è stato proiettato il video dei saluti istituzionali del vicepremier e Ministro Matteo Salvini e sono state lette le lettere del ministro della Difesa Guido Crosetto, del ministro per le riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati e del sindaco di Napoli e presidente dell'An-ci, Gaetano Manfredi.

«Il bilancio del sesto Meeting è senz'altro positivo» ha dichiarato Mino Dinoi, presidente di Aepi «e ha fatto emergere l'importanza del confronto con le istituzioni. Penso che sia utile a tutti, per la tutela e la crescita del Made in Italy, il confronto continuo: come noi ascoltiamo le istanze dei nostri associati, un dovere per i corpi intermedi, anche noi vorremmo tale attenzione, dalla quale possono nascere soluzioni molto efficaci per il posizionamento delle nostre eccellenze: il tempo della delega è concluso, è necessaria la partecipazione, è emersa anche l'importanza del partenariato pubblico-privato, dobbiamo sostenere congiunture difficili, come quella causata dai dazi, con la responsabilità di reagire e aprirci a nuovi mercati».

Il Meeting 2025 si è concentrato su temi cruciali e di grande attualità come Pnrr, sostenibilità, welfare e lavoro. «Abbiamo parlato anche di Expo e internazionalizzazione - prosegue il presidente Aepi - con un focus sugli strumenti del sistema Paese indispensabili

Il tema al centro del 6° Meeting del made in Italy di Confederazione Aepi

Unire le eccellenze italiane

Costruire reti e contrastare la frammentazione

per accompagnare le Pmi. L'obiettivo era proporre azioni concrete per supportare, formare e informare le piccole e medie imprese, oggi più che mai bisognose di un sostegno strutturato da parte delle istituzioni».

«Unire le eccellenze per creare la grande eccellenza» - «riassume perfettamente la nostra visione di sviluppo condiviso. In un Paese come l'Italia, segnato da una forte frammentazione produttiva, è fondamentale costruire reti. Le Pmi rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico, ma spesso si trovano in difficoltà ad affrontare i mercati internazionali a causa della carenza di risorse e competenze. In questo quadro, lo Stato e i corpi intermedi hanno il dovere di affiancarle con strumenti concreti lungo tutto il percorso di crescita e apertura all'estero».

Il presidente ha poi ricordato la missione organizzata a Osaka dal 28 agosto al 4 settembre, di cui è stato anche proiettato il video promozionale: «Accompagniamo otto aziende italiane, molto diverse tra loro per settori, ma unite dalla capacità di rappresentare l'eccellenza nei rispettivi territori. In Giappone avranno l'opportunità di entrare in contatto con occasioni reali di sviluppo e commercializzazione».

Il vicepresidente Aepi, coordinatore Aepi Professioni e presidente dell'Associazione nazionale consulenti tributaristi, Celestino Bottoni, è intervenuto nel focus sulla figura dell'Utility Manager, con la partecipazione di Federico Bevilacqua (presidente Assium) e Luigi Gabriele (Consumerismo), che hanno evidenziato l'importanza di questa nuova professionalità nel garantire trasparenza e tutela ai consumatori.

Sull'argomento, il presidente Ancot Bottoni ha detto: «In generale, il ruolo dei consulenti, per le imprese, ha un valore sempre crescente. Questo è vero anche per i professionisti Ancot, perché i tributaristi dovranno essere sempre più capaci di fornire pareri e redigere relazioni utilizzando dati certi, che noi come associazione siamo attrezzati a fornire loro, ma il discorso è valido per tutti i consulenti. Parlando di utility manager, per molte imprese il costo dell'energia rappresenta una variabile ormai decisiva, basti pensare al caso delle aziende sportive, do-

ve, ad esempio, l'aumento dei costi per il riscaldamento delle piscine ha reso l'attività insostenibile. Se non si tutelano le imprese, diventa difficile tutelare anche le famiglie».

Il ruolo dei consulenti è diventato sempre più centrale: «Come professionisti al fianco delle aziende e della Pubblica amministrazione, siamo consapevoli dell'importanza di monitorare attentamente i costi energetici e non solo. Questi ultimi stanno influenzando in modo determinante le scelte strategiche di sviluppo».

Da qui, l'appello rivolto alle istituzioni: «La pubblica

amministrazione, insieme alle imprese, dovrebbe riconoscere e valorizzare questa nuova figura professionale. L'Utility Manager - o Manager delle utenze - è un esperto incaricato di gestire le utenze aziendali o domestiche, ottimizzando consumi e costi legati a servizi come energia, gas, acqua e telecomunicazioni».

Una figura, ha spiegato Bottoni, «di particolare rilevanza nelle grandi realtà aziendali o nei gruppi di acquisto, dove una gestione efficiente delle utenze può tradursi in risparmi significativi e maggiore sostenibilità».



Il direttivo Ancot/Aepi con Walter Rizzetto

amministrazione, insieme alle imprese, dovrebbe riconoscere e valorizzare questa nuova figura professionale. L'Utility Manager - o Manager delle utenze - è un esperto incaricato di gestire le utenze aziendali o domestiche, ottimizzando consumi e costi legati a servizi come energia, gas, acqua e telecomunicazioni».

Una figura, ha spiegato Bottoni, «di particolare rilevanza nelle grandi realtà aziendali o nei gruppi di acquisto, dove una gestione efficiente delle utenze può tradursi in risparmi significativi e maggiore sostenibilità».

Dopo il riconoscimento dei tributaristi certificati nell'assistenza al contribuente e nelle commissioni tecniche dei tribunali, accogliamo con favore l'inserimento dei colleghi con la loro specifica norma Uni nel decreto bollette.

Buone notizie, conclude il presidente Ancot «sono arrivate in questo Meeting anche dal sottosegretario del ministero dell'interno, la quale ha affermato che è in dirittura d'arrivo il decreto sulla semplificazione, una battaglia storica di Ancot, seguita in Aepi. Verificheremo, come sempre fac-

ciali) insieme ai coordinatori dei giovani e delle professioniste, Gabriele Ferrieri e Myriam Mazza e al responsabile del Made in Italy, Alessandro Circiello.

Uno dei momenti più significativi della mattinata è stata la presentazione del sondaggio condotto da Lab21, illustrato dal professor Roberto Baldassari e dall'Ad Adelina Balsamo, che ha offerto uno spaccato interessante sulla percezione delle Pmi italiane nel contesto economico attuale.

La prima sessione, moderata da Federico Ruffo (Mi Manda RaiTre), ha visto i saluti istituzionali del vicepremier e ministro Matteo Salvini, e un dibattito vivace con Mino Dinoi (presidente Aepi), Claudio Cerasa (Il Foglio) e Piero Sansonetti (l'Unità) sul ruolo strategico delle Pmi nelle politiche economiche 2027, con la presenza di Wanda Ferro, sottosegretario di stato al ministero dell'interno.

Nel corso della mattinata si è parlato del futuro dell'export per le imprese con il presidente del Gruppo Fratelli d'Italia al Senato, Lucio Malan, di Italia Viva alla Camera Maria Elena Boschi, del Senatore del-

la Lega in commissione bilancio, Claudio Borghi e dell'Europarlamentare del Pd, già sindaco di Firenze, Dario Nardella.

Sull'export e le misure a sostegno del Made in Italy, alla tavola rotonda hanno partecipato esponenti di governo e rappresentanti di istituzioni chiave come Ice, Simest, Sace e Maeci. Il "Patto per l'Export", introdotto da Gianluca Musiello (Dg Aepi), ha tracciato le direttrici per il rafforzamento dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel pomeriggio, la seconda sessione - moderata da Marco Scotti, direttore di Affaritaliani.it - ha approfondito le sfide nei settori agroalimentare, bio e food, con contributi autorevoli da parte di rappresentanti istituzionali e di consorzi territoriali. La visione strategica su Roma Capitale oltre il Giubileo è stata tracciata dal sindaco Roberto Gualtieri, mentre un focus specifico è stato dedicato al Pnrr e alla mobilità sostenibile, con la partecipazione di figure di rilievo del settore logistico e infrastrutturale.

La giornata si è chiusa con un intenso confronto su lavoro, welfare e sicurezza.

La giornata ha poi visto un intenso confronto su lavoro, welfare e sicurezza, introdotto da Patrizia Gabelone (vicepresidente Aepi). Tra gli interventi: Walter Rizzetto, presidente della commissione lavoro della Camera dei deputati, Simona Bonafè, vicepresidente Gruppo Pd alla Camera, Marcello Fiori (Inail), Gigi De Palo (Fondazione per la Natalità), Giorgio Graziani (Cisl) e Angelo Margiotta (Confsal).

A concludere i lavori, l'intervento del presidente Aepi, Mino Dinoi, che ha sottolineato l'importanza di "fare rete tra eccellenze italiane per costruire un futuro solido e inclusivo per le nostre imprese: le piccole e micro imprese vogliono essere protagoniste dei processi decisionali, è finita l'era delle deleghe in bianco, alla politica chiediamo di ascoltare le istanze di queste realtà imprenditoriali dietro le quali ci sono migliaia di famiglie».

Il Meeting è stato trasmesso anche in diretta streaming, registrando un'ampia partecipazione online, segno di un interesse sempre crescente verso le sfide e le prospettive del Made in Italy.